

## ALLEGATI

**ALLEGARE** al modulo NRCOMSON la seguente documentazione:

- **se la comunicazione è trasmessa per posta:** copia fotostatica di un documento d'identità valido del firmatario del modulo e di qualunque soggetto intervenga nella sottoscrizione di anche parte dello stesso o di eventuali allegati.  
Nel caso di consegna di persona presso la struttura provinciale competente o presso le sedi periferiche autorizzate al ritiro del modulo, i soggetti firmatari saranno identificati tramite esibizione del documento d'identità. Per i non presenti deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità valido;
- **delega**, secondo il fac-simile contenuto nel modulo NRCOMSON, nel caso di più soggetti richiedenti non costituiti in un consorzio;
- **eventuale delega** ad un soggetto terzo se questi viene incaricato della presentazione del modulo NRCOMSON;
- **se l'effettuazione dei sondaggi e delle indagini preliminari interessa aree naturali protette di cui alla L.P. 11/2007**, afferenti a Rete Natura 2000:  
dichiarazione sostitutiva di avvenuta acquisizione della valutazione positiva della struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura.

## AVVERTENZE

### AREE DI CRITICITÀ SOTTERRANEA, COMPRESI SORGENTI E DRENAGGI

Con delibera n. 2563 di data 10 ottobre 2008, è stata approvata la Carta della criticità idrica sotterranea in scala 1:200.000 e le relative schede in scala 1:10.000 ed in scala 1:12.500, che costituiscono l'allegato 1 alla deliberazione ed è stata approvata la disciplina delle utilizzazioni delle acque sotterranee nelle aree a diversa criticità riportate nella cartografia di cui al punto 1, di seguito descritte:

- aree critiche per elevato sfruttamento della falda acquifera;
- aree critiche per alterazione qualitativa della falda acquifera;
- aree di attenzione per potenziale alterazione qualitativa della falda acquifera;
- aree di attenzione per intenso sfruttamento e per riserva futura della falda acquifera.

Si rimanda alla lettura puntuale di detta delibera qualora s'intenda utilizzare acqua all'interno di dette zone.

### PROFONDITA' PERFORAZIONE

L'eventuale perforazione oltre la profondità dichiarata potrà essere effettuata previo nulla osta da richiedersi direttamente al Servizio geologico della PAT, da consegnarsi al Servizio gestione risorse idriche ed energetiche contestualmente alla relazione di fine lavori.

### DIAMETRO FORI DI SONDAGGIO

I fori di sondaggio dovranno essere eseguiti con il diametro massimo strettamente correlato alle caratteristiche del terreno e alla profondità presunta della falda idrica; di norma non può superare il diametro standard di perforazione di massimi 127 mm.

### PARTICOLARI CONDIZIONI E LIMITI

- il ricorso all'esecuzione di sondaggi tramite perforazione deve essere assolutamente straordinario e strettamente funzionale alla verifica preliminare della presenza di risorsa idrica laddove non sia possibile stabilirlo con altre metodologie di analisi; alla stessa non può essere fatto ricorso in sostituzione della procedura ordinaria di concessione;
- nell'esecuzione delle perforazioni di sondaggio particolare cura dovrà essere posta per evitare di provocare mescolanze tra terreni diversi e di porre in comunicazione falde idriche.

**INIZIO LAVORI**

Dopo la presentazione della comunicazione preventiva, nel caso in cui siano stati acquisiti i permessi del proprietario e/o dell'usufruttuario dei fondi, il dichiarante può iniziare i lavori di sondaggio e/o di opere preliminari alla ricerca di acque sotterranee.

**OSSERVANZA DI ALTRE NORME**

La presentazione della comunicazione preventiva non esime comunque dall'osservanza delle norme in materia edilizia, sicurezza, igiene e sanità pubblica e altre norme speciali, nonché della disciplina che regola i rapporti tra soggetti privati.

**PRESCRIZIONI PER LA CHIUSURA DEI FORI DI SONDAGGIO**

I fori di sondaggio, nel caso le indagini abbiano dato esito negativo o non si proceda, previo ottenimento della concessione, alla realizzazione del pozzo, dovranno essere accuratamente richiusi, procedendo al sistematico intasamento a partire dal fondo con materiali idonei.

Dell'avvenuta chiusura dei fori di sondaggio dovrà essere data comunicazione alla Struttura provinciale competente ((SGRIE) e al Servizio geologico della PAT.